



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Roma

**RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE
PER REATO COMMESSO DA PERSONE IGNOTE**
- artt. 415 c.p.p.-

Al Giudice per le indagini preliminari
presso il Tribunale di Roma

Il Pubblico Ministero dott.ssa Santina Lionetti, Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma,

Visti gli atti del procedimento penale di cui in epigrafe, iscritto nel registro delle notizie di reato in data 22/11/13 nei confronti di:

- **IGNOTI**

Rilevato che

non sono emersi elementi utili per l'identificazione dei responsabili o, comunque, per l'ulteriore prosecuzione delle indagini preliminari.

Il presente procedimento prende avvio con la c.n.r. del 21/11/13 della Polizia di Roma Capitale, nella quale viene dato conto delle attività di sopralluogo e controllo svolte, congiuntamente al Corpo Forestale dello Stato, in via Salviati, quartiere Tor Sapienza, a seguito dei numerosi esposti in relazione alla situazione di degrado ambientale in cui versava la zona, a causa della realizzazione di discariche abusive e della combustione dei rifiuti ammassati, con il conseguente sprigionamento di fumi tossici e nocivi per la salute pubblica.

Le attività espletate sul territorio dalla p.g. consentivano, in effetti, di accertare la presenza di una notevole quantità di rifiuti solidi eterogenei, parte dei quali inceneriti o con residui di combustione, nelle aree immediatamente prospicienti ai campi nomadi di Via Salviati, contraddistinte al N.C.E.U. al foglio 655 part. 252, 562, 332, 331, 72, 649, 648, 566 e al foglio 656, part. 717 e 718, tutte di proprietà del Comune di Roma e che venivano sottoposte a sequestro penale.

In concomitanza allo svolgimento del sopralluogo, si procedeva a controllo sul posto e alla denuncia di HALILOVIC Sabrija (per cui si procede separatamente, proc. n.57679/13 RGNR).

Peraltro, dagli accertamenti compiuti dalla p.g. emergeva che in occasione di pregressi servizi di pattugliamento si era già provveduto al sequestro di n. 4 veicoli e di circa 2.500 kg di rifiuti metallici, nonché alla denuncia all'A.G. in stato di libertà di altre 10 persone, pure riconducibili ai campi nomadi in questione, in ordine a differenti e specifici episodi criminosi relativi all'esercizio in forma imprenditoriale delle attività di

raccolta e trasporto illecito di rifiuti in assenza di autorizzazione; in ordine ai predetti vi sono altri procedimenti penali.

Inoltre mediante acquisizioni documentali "a campione" presso alcuni impianti di rottamazione condotte secondo il criterio della residenza, si aveva modo di rilevare come nel corso degli anni 2011, 2012 e 2013 molte persone dimoranti nei campi nomadi di via Salviati erano state registrate come soggetti conferenti rifiuti metallici.

In data 07/12/13, ignoti, dopo essersi introdotti nelle aree sottoposte a sequestro con violazione dei relativi sigilli e aver riversato un nuovo quantitativo di rifiuti, appiccavano il fuoco ai cumuli di rifiuti, cagionando un incendio che interessava un'area di circa 1.000 mq con l'emanazione di fumi tossici nelle zone circostanti.

Il giorno successivo (08/12/13), si constatava un'ulteriore violazione dei sigilli da parte di ignoti.

Orbene, se da un lato gli elementi acquisiti nel corso delle indagini compiute dalla p.g. depongono nel senso dello svolgimento in maniera sistematica e di fatto imprenditoriale di un'attività di gestione di rifiuti sotto forma di raccolta e trasporto di rifiuti da parte di soggetti riconducibili al contesto sociale dei campi nomadi di via Salviati, confermando quanto emerso nel corso dei precedenti pattugliamenti e già oggetto di separati procedimenti, dall'altro mancano elementi e riscontri concreti idonei ad individuare gli effettivi responsabili delle condotte criminose per cui si procede nel presente procedimento.

Anche con riguardo agli episodi del 07 e 08 dicembre 2013, le circostanze spaziali e temporali dei fatti hanno determinato l'impossibilità di reperire eventuali persone informate sui fatti e capaci di fornire elementi utili sulla ricostruzione degli stessi.

Visto l'art. 415, comma 1, c.p.p.

CHIEDE

che il Giudice per le indagini preliminari in sede voglia disporre l'archiviazione del procedimento e ordinare la conseguente restituzione degli atti al proprio Ufficio.
dispone separatamente per l'avviso ex art.408 c.p.p.

Manda alla Segreteria per quanto di competenza.

Roma, 04/09/15

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

(dott.ssa Santina Lionetti)

Santina Lionetti

Roberto CUCCHIARI
Il Procuratore della Repubblica Aggiunto
Roberto CUCCHIARI

Esemplare con firme originali depositato presso Comando Stazione Corpo Forestale dello Stato
Via dei Carri Armati Roma con Prot. n° 1648 del 06.11.2013

CORPO DI POLIZIA LOCALE DI ROMA CAPITALE U.O. Sicurezza Pubblica ed Emergenziale	
Data	18 NOV. 2013
Prot. N.	226871/BA

Vicecomandante della Polizia
Locale di Roma Capitale
Preg.mo Dott. Antonio di Maggio
U.O. S.P.E. Sicurezza Pubblica Emergenziale
Via Bonifati 93 Roma

ESPOSTO CONTRO IGNOTI

Art. 256 D.lgs 152/06 e Art 674 Codice Penale

Oggetto: Formazione di discariche abusive costituite da rifiuti ingombranti, nonché elettrodomestici in disuso e conseguente sistematico, bruciamento del materiale raccolto con formazione di roghi tossici a base di materiale plastico e ferroso. Quartiere Tor Sapienza - Colli Aniene. Via Salvati, Via Monte Buccalione, Via la Martora, Via Collatina Vecchia.

I sottoscritti, meglio identificati nel foglio firme unito al presente atto, rappresentati e difesi dall'Avv. Prof. Francesco Emanuele Salamone, come da nomina in calce, nella qualità di firmatari del presente esposto contro ignoti, riferiscono a codesto rispettabile Comando Stazione quanto in oggetto evidenziato e, cioè, l'incontrollata, incontrastata e continua formazione di "discariche abusive" ad opera di ignoti nelle zone prospicienti al territorio sopra specificato e il conseguente bruciamento di tali rifiuti al fine di ricavare materiale ferroso.

La combustione di tale materiale di risulta provoca dei roghi tossici con formazione di colonne di fumo denso di colore nero, che potrebbero anche arrecare danni alla salute a coloro i quali li inalino.

Tale fenomeno presente da alcuni anni, in attenuazione negli ultimi due, si è con persistenza reiterato nelle ultime settimane, rendendo l'aria irrespirabile e la richiesta di intervento non più procrastinabile.

Ai fini di un migliore coordinamento delle indagini, si rappresenta come - a ridosso della zona con persistenza interessata da tali fenomeni - risultano ubicati due Uffici Operativi della Polizia di Stato, nello specifico:

- L'Ufficio Stranieri della Polizia di Stato ubicato in via Teofilo Patini, angolo Via Salvati;
- Il Compartimento LAZIO della Polizia Stradale ubicato in via Alessandro Magnasco 60 parallela di Via Salvati;

104

N. 58422/13 NR Ijuon

N. 52424/13 GIP Iju.



TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
SEZIONE DEI GIUDICI PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Ufficio 21

DECRETO DI SEQUESTRO PREVENTIVO
CONVALIDA E CONTESTUALE DECRETO
(artt. 321 e 549 c.p.p., e art. 104 D.L. vo 271\89)

Il Giudice per le indagini preliminari, dott.ssa Tiziana Coccoluto,
letta la richiesta di convalida ed emissione applicazione della misura cautelare reale del sequestro preventivo sui beni sotto indicati avanzata dal P.M. -sede- il 22.11.2013 nei confronti di
IGNOTI;

visti gli atti del procedimento evidenziato in epigrafe per il reato di cui all'art. 256, commi 1 ,
lett.a) e b) in relazione all'art. 256, comma 2, Dlgs 152\06, secondo le condotte meglio descritte
nel capo di imputazione allegato;

visti gli esiti del primo sopralluogo della Polizia di Roma Capitale, compendati nella
informativa del 21\11\13, cui seguiva contestuale atto di sequestro di iniziativa, avente ad oggetto
3 porzioni di terreno, di proprieta' di Comune di Roma:

- A- Immobile individuato catast. Foglio n. 655, part.Ile 252,562,332,331,72,648 e 649, loc.
Via Salviati fronte civico 72, con superf. mq. 5.907;
- B- Immobile individuato catast. Foglio n. 655, part.Ile 566, loc. Via Sansoni inters. Via
Salviati, con superf. mq. 588;
- C- Immobile individuato catast. Foglio 656, part.Ile n. 717 e 718, loc. Via sansoni inters. Via
Salviati, superf. mq. 580;

essendo emerso che:

- I siti attenzionati sono stati utilizzati come contenitori, non autorizzati, per l'abbandono
di un quantitativo imprecisato, accumulatosi negli anni, di rifiuti di varia natura e
provenienza¹ ;

¹ Cfr. Relazioni di servizio a seguito dei sopralluoghi effettuati dal 12\1\13 al 13\11\13, con attestazione di presenza di
rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non pericolosi, di cui all'elenco specifico a pag. 9 dell'informativa in atti.